

TUTELA DELL'AMBIENTE

Quanti sono i modi per essere utili all'ambiente? Almeno quante sono le emergenze ambientali che possiamo trovare un po' ovunque. Ci sono sentieri che una volta erano delle vere e proprie vie di comunicazione tra abitati e che per questo conservano un grande valore storico e culturale. Poi l'abbandono e il tempo li hanno ridotti in pessime condizioni fino anche a farli scomparire. Ci sono chilometri e chilometri di coste e spiagge che sono diventati dei veri e propri immondezzai a causa dei rifiuti abbandonati sia a terra che in mare. Ci sono moltissime aree, molte delle quali protette, che subiscono, soprattutto d'estate, un fortissimo impatto antropico che causa molti danni, anche involontari.

Ci sono zone particolarmente soggette a incendi, soprattutto dolosi, che necessitano di una presenza continua sul territorio con funzione di sorveglianza e come deterrente. Ci sono strutture di Enti gestori di Aree Protette che necessitano di manutenzione e ripristino, oppure sono sistemate, ma per funzionare necessitano di un ausilio da parte di volontari per tenerle aperte anche in orari particolari. Per ognuna di queste emergenze Legambiente ha pensato ad una tipologia di campo che ne costituisce l'attività.

La finalità comune a tutti questi tipi di campi è sempre la stessa: valorizzare aree di particolare rilievo naturalistico e storico-culturale, anche per offrire valide opportunità di sviluppo in zone economicamente depresse.

Alicudi (Me)

Attività: sentieristica, pulizia ambientale

Periodi: 01/08 – 10/08; 11/08 – 20/08; 21/08 – 30/08

Alloggio: scuola

Contributo di partecipazione: 250 €

Alicudi è una delle isole più piccole e lontane dell'Arcipelago Eoliano, con una superficie di appena 5 kmq e che con il "Filo dell'Arpa" raggiunge l'altitudine massima di 675m. È abitata d'inverno da appena un centinaio di persone, mentre in estate, con il grosso afflusso turistico, si arriva fino a 600 presenze. L'isola è priva di strade carrozzabili: esistono solo sentieri e mulattiere che, come una ragnatela, salgono lungo i pendii e congiungono i vari insediamenti di case sparse situate sul versante Sud-Est dell'isola nel grande pianoro ai piedi della "montagna". Tra cielo e mare, le pietre dei muretti a secco, le "mannare" e i "pagghiari" testimoniano nel tempo il difficile e insieme equilibrato rapporto tra l'uomo e l'ambiente. E' proprio questa specificità a rendere l'isola affascinante, permettendo di sperimentare un rapporto diretto con la natura e l'utilizzo delle risorse.

Progetto: Un tempo l'isola era coltivata a vigna e ulivo; ora i sentieri, una volta utilizzati dai contadini, sono abbandonati e spesso addirittura persi nella vegetazione infestante.

Lavoro: Il lavoro dei volontari consisterà nella pulizia e manutenzione di alcuni sentieri abbandonati ma comunque considerati molto utili per la comunità locale.

Requisiti richiesti: Dato il caldo clima di agosto, i volontari lavoreranno solo nelle prime ore della giornata, dalle 6,00 alle 11,00. Proprio per le alte temperature e per l'assenza di vie di comunicazione carrozzabili, **il campo è consigliabile soprattutto a persone dotate di spirito di adattamento e di una buona attitudine a camminare in montagna** e a compiere lavori in condizioni impegnative.

Alpignano (To) - Campo Under 18

Bassa Val di Susa - Parco Bellagarda-Bosco del Ghiaro

Attività: sentieristica, cartellonistica, antincendio boschivo e pulizia ambientale

Periodo: 24/07 – 04/08

Alloggio: Cascina Govean (casa per ferie)

Contributo di partecipazione e descrizione:

L'area boschiva del Ghiaro si estende per mq 238.891 sulla sponda destra della Dora Riparia, a monte di Alpignano (15 km da Torino) ed è percorribile per un tratto di strada sterrata, per un sentiero lungo la Dora e per alcuni tracciati. In questa zona di depositi morenici e depositi fluvio-glaciali rissiani il paesaggio è caratterizzato dalla Dora: qui l'aspetto dell'alveo fluviale è relativamente sinuoso, mentre nel tratto cittadino è incassato tra sponde alte. La vegetazione è caratterizzata da esemplari d'alto fusto o polloni invecchiati di latifoglie.

Nel rigoglioso Parco Bellagarda, la Cascina, gestita dal CEA Cascina Govean, offre uno stupendo panorama e la possibilità di utilizzare alcune strutture sportive e percorrere sentieri naturalistici e culturali in un paesaggio rimasto integro.

Progetto: I ragazzi effettueranno attività di tutela del Parco Bellagarda e del Bosco del Ghiaro che spazieranno dal ripristino ambientale alla produzione di cartellonistica a carattere informativo-divulgativo.

Il parco e il bosco saranno vissuti come veri e propri luoghi da scoprire e trasformare e per questo, durante la fase di accoglienza e conoscenza, ai ragazzi verranno proposte delle attività percettivo-emozionali per farli entrare sempre di più in relazione con il bosco e con il parco.

Lavoro: Verrà preparata la cartellonistica sulla storia e l'evoluzione del parco, sugli aspetti legati alla flora e alla fauna, sulla Val di Susa descritta dai punti di osservazione del Parco. Inoltre si effettuerà: la pulizia dei sentieri, il recupero paesaggistico, il censimento della piccola fauna nel parco con attività di osservazione nelle ore mattutine e nella ricerca di impronte e segnali, il mantenimento del prato verde senza concimi chimici e irrigazione, il ripopolamento di microfauna, la piantumazione di alcune specie attualmente assenti per creare un'alternativa e un ottimo riferimento per le nidificazioni e la realizzazione del progetto "Orto dei profumi".

Per tutti gli aspetti tecnico-naturalistici, i ragazzi verranno formati e affiancati da esperti, mentre durante tutti gli altri momenti saranno accompagnati da educatori del CEA.

Durante i giorni del campo i ragazzi saranno accompagnati dagli educatori del CEA in uscite sul territorio: Torino, Val di Susa, verde urbano e boschi di montagna.

Aquileia (Ud)

Attività: pulizia ambientale e manutenzione aree verdi

Periodo: 31/07 – 09/08

Alloggio: palestra attigua a scuola

Contributo di partecipazione: 225 €

Aquileia fu fondata nel 181 a.C. dai romani per scopi militari. Grazie alla posizione e al porto, divenne un florido nodo commerciale e, dal 300 d.C. fu considerata una delle più importanti città dell'impero.

Devastata da Attila, riacquistò importanza come Patriarcato dal 1000 fino all'annessione del 1421 alla Repubblica di Venezia, di cui seguì poi le sorti.

Migliaia di visitatori arrivano ogni anno ad ammirare i resti del passato romano e la basilica del 300 d.C., famosa per gli splendidi mosaici. Questi tesori rientrano dal 1998 nei siti tutelati dall'Unesco.

Aquileia conta 3500 abitanti, è collegata al mare dal fiume Natisa ed è immersa in un paesaggio caratteristico, tra boschi, risorgive e la laguna.

Grado, una delle più rinomate località balneari della regione, dista solo 11 km.

Progetto: Legambiente fvg ha precedentemente collaborato con l'amministrazione comunale, soprattutto in occasione della campagna PiccolaGrandeItalia. Ora vuole intensificare questo rapporto, con la speranza di creare un percorso a lungo termine e di costituire successivamente un proprio circolo nella zona.

Lavoro: I volontari saranno dapprima impegnati nella pulizia degli argini dei canali lagunari (probabilmente in collaborazione con la protezione civile). Successivamente si occuperanno della manutenzione di aree verdi nel territorio comunale.

Si auspica una collaborazione con la Soprintendenza, in modo da poter svolgere alcune attività all'interno delle aree archeologiche romane e della Basilica.

Cave - Cantagallo (Po) - Campo per famiglie

Riserva naturale Acquerino-Cantagallo

Attività: sentieristica

Periodo: 19/08 - 28/08

Alloggio: C.E.A. Rifugio Cascina di Cave

Contributo di partecipazione e descrizione: Il contributo di partecipazione viene calcolato per famiglia secondo lo schema seguente:

1 adulto + 1 bambino Euro 290 + tessere

1 adulto + 2 bambini Euro 420 + tessere

1 adulto + 3 bambini Euro 550 + tessere

1 adulto + 4 bambini Euro 680 + tessere

2 adulti + 1 bambino Euro 440 + tessere

2 adulti + 2 bambini Euro 570 + tessere

2 adulti + 3 bambini Euro 700 + tessere

2 adulti + 4 bambini Euro 830 + tessere

Il Rifugio Cascina Le Cave è situato nel territorio della Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo, area protetta che si estende tra le Province di Prato e Pistoia, caratterizzata da un territorio in gran parte montuoso. La zona è quasi interamente ricoperta da boschi cedui: in basso querce e castagni, in alto faggete e antichi castagneti da frutto, che rappresentavano la principale risorsa alimentare ed economica, almeno fino a 50 anni fa, per le popolazioni delle zone appenniniche. La Riserva ha un patrimonio faunistico particolarmente ricco: il cervo e il capriolo, predatori come la volpe, la faina e la donnola, ma va soprattutto segnalata la ricomparsa del lupo e del gatto selvatico.

Progetto: Dal 2002 Legambiente gestisce il Centro di Educazione Ambientale di Cave e i 2 Centri Visita della Riserva Acquerino-Cantagallo; insieme alla Provincia di Prato, alla Comunità Montana della Valdibisenzio e al Comune di Cantagallo lavora alla promozione del territorio e di tutti i prodotti tipici locali come la castagna e il miele e i prodotti del sottobosco.

Lavoro: I volontari saranno impegnati nella manutenzione dei sentieri che circondano il Rifugio di Cave e nella pulizia del sottobosco per diminuire il rischio di incendi.

Requisiti richiesti: Cascina Le Cave è raggiungibile solo attraverso un sentiero che parte da Cantagallo e, percorrendo la Riserva, arriva al rifugio in circa 45 minuti, per cui il campo è indicato per chi ama il silenzio e la tranquillità dei posti isolati.

Finale Ligure (Sv)

Comunità Montana Intemelìa

Attività: sentieristica e pulizia ambientale

Periodo: 28/07 – 07/08

Alloggio: struttura comunale

Contributo di partecipazione: 225 €

Per il 5° anno il campo si svolgerà in questa vivace cittadina della costa, dove la storia ha lasciato molteplici testimonianze artistiche e culturali arrivate fino a giorni nostri.

L'ambiente, unito al clima prevalentemente mite, rende la zona una delle più belle località della Riviera, il luogo ideale dove immergersi in un paradiso di arte, cultura, natura e sport.

A pochi km dal mare si estende una serie di valli boschive, caratterizzate dalla presenza di numerose grotte calcaree. Il complesso di falesie calcaree, che formano pareti alte anche 80 metri, è meta ambita di scalatori e arrampicatori.

I volontari potranno visitare i caratteristici borghi medioevali di questo territorio, percorrendo gli stretti vicoli e visitando le piazze che sfoggiano la cosiddetta "pietra del Finale" frequentare le spiagge e l'entroterra.

Progetto: Questo progetto nella Val Ponci vuole mostrare come sia possibile frequentare luoghi con manufatti di pregio storico, artistico, architettonico, senza danneggiarli, purchè si diano le corrette informazioni ai fruitori di questi.

Questa Valle è infatti caratterizzata da una alta frequenza di arrampicatori di falesie, data la buona esposizione della Rocca di Corno che ne consente la fruibilità anche d'inverno, ma anche da utilizzatori di mountain bike e trekker.

I ponti romani, che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha saputo conservare sino ad oggi, rischiano di essere compromessi definitivamente nella loro stabilità se non sarà limitata la possibilità della percorrenza veicolare del "Ponte delle Fate" e se non saranno correttamente informati i fruitori della valle rispetto ai disagi irreversibili che potrebbero arrecare agli altri ponti.

Lavoro: I volontari saranno impegnati in diverse attività, concordate con il Comune e la soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, tra cui la pulizia del sentiero che percorre la Val Ponci, caratterizzato da un complesso di antichi ponti romani ad arcata unica dell'antica via Iulia Augusta.

Requisiti richiesti: Disponibilità a spostarsi a piedi

Fiordo di Furore (Sa)

Parco regionale dei Monti Lattari

Attività: monitoraggio turisti e territorio, A.I.B., pulizia ambientale e sensibiliz.

Periodi: 01/08 - 10/08; 12/08 - 21/08

Alloggio: Cartiera Portello

Contributo di partecipazione: 250 €

Il fiordo di Furore è una profonda diaclasi della Costiera amalfitana formatasi per il torrente Schiato fra i paesi di Conca dei Marini e Praiano. Lo splendido orrido è raggiungibile in barca, passando sotto un pittoresco ponte, oppure a piedi, attraverso una suggestiva scalinata. All'interno, stupendo e pittoresco è il villaggio dei pescatori incastonato nella roccia ed è molto suggestivo il vallone che si allunga per circa 2 Km fino ai Monti Lattari, con una verdeggianti vegetazione che nasconde antiche cartiere, mulini, canali e grotte preistoriche. Qui nidificano esemplari di falco pellegrino, grazie alle particolari condizioni climatiche, e si trova la felce termofila Woodwardia radicans, splendido esemplare di flora relictta dell'era terziaria.

Progetto: Nel 2000 viene fondato il Circolo CEA Fiordo di Furore, mentre veniva aperto l'Ecomuseo omonimo. Da allora obiettivo prioritario del circolo è stata la conoscenza e la tutela di

questo luogo di grande pregio naturalistico e paesaggistico. In collaborazione con il Parco Regionale dei Monti Lattari, con il Comune di Furore e con la Comunità Montana Penisola Amalfitana, le attività estive sono prevalentemente finalizzate alla prevenzione, sensibilizzazione e informazione della comunità locale sulle tematiche legate agli incendi, molto frequenti in questo territorio. Il campo è finalizzato alla tutela del territorio ospitante, soprattutto per quel che riguarda gli incendi boschivi.

Lavoro: I volontari effettueranno avvistamento antincendio, pulizia dei sentieri, informazione e sensibilizzazione verso comportamenti e stili di vita ecocompatibili e rispettosi del territorio. I campisti potranno conoscere un angolo di costa mediterranea fatto di paesi con stradine nascoste e discrete, di sentieri che s'inerpicano per colline o precipitano a mare e si intersecano tra loro grazie a una fitta rete di antiche vie di comunicazione, di "petingoli". I partecipanti impareranno, inoltre, a conoscere e apprezzare i profumi e i sapori di questi luoghi. La cucina locale ha un ruolo determinante per la produzione di prodotti tipici locali: di terra, come i pomodorini di montagna, l'olio di oliva, le patate, varie erbe spontanee e odorose, e di mare: totani e alici.

Gallipoli (Le) – Campo Under 18 – Campo per Famiglie

Parco regionale "Isola S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo"

Attività: pulizia ambientale, cartellonistica, AIB, monit. turisti e territorio e sensibiliz.

Periodi 01/07 - 10/07 **campo per famiglie**

11/07 - 20/07 **campo under 18**

Alloggio: tende in camping

Contributo di partecipazione e descrizione:

Campi per Under 18: 260 €

Il contributo di partecipazione viene calcolato per famiglia secondo lo schema seguente:

1 adulto + 1 bambino Euro 290 + tessere

1 adulto + 2 bambini Euro 420 + tessere

1 adulto + 3 bambini Euro 550 + tessere

1 adulto + 4 bambini Euro 680 + tessere

2 adulti + 1 bambino Euro 440 + tessere

2 adulti + 2 bambini Euro 570 + tessere

2 adulti + 3 bambini Euro 700 + tessere

2 adulti + 4 bambini Euro 830 + tessere

Il campo si svolgerà all'interno del Parco Regionale Isola S. Andrea, Litorale di Punta Pizzo, all'interno di una delle aree costiere più integre e suggestive del Salento.

Il tratto di litorale è caratterizzato da un susseguirsi di cale, tratti sabbiosi e di bassa scogliera calcarenitica, con alle spalle un'ampia pineta litorale e tratti di macchia a ginepro e sclerofille ricca di specie subendemiche come lo spinapollici.

Il camping dista 6 km dal centro e 300 m dal litorale e dall'area di lavoro. Gli spostamenti avverranno con pulmini del campeggio.

La struttura è dotata di campetti sportivi, piscina e animazione gratuiti.

I servizi igienici e le lavanderie sono poste nelle adiacenze delle tende-alloggio e saranno a disposizione esclusiva del campo; un apposito gazebo sarà attrezzato come cucina da campo ed area attrezzata per i pasti e le attività in comune.

Progetto: Problema principale dell'area è stata la scarsa percezione dello status di parco naturale e delle regole e dei limiti che questo impone nell'utilizzo da parte dei turisti e dei residenti, soprattutto in relazione alla fruizione balneare.

La realizzazione di strutture di contenimento (recinzioni e guard-rail) e di fruizione (aree attrezzate pic-nic, passerelle e sentieristica segnalata) e la recente nomina dell'autorità di gestione e di un regolamento segna un salto di qualità per l'area, ma anche per il ruolo del campo e la missione dei volontari.

Lavoro: Compito dei volontari sarà quello di informare i fruitori del Parco sulle regole ormai pubbliche, cogenti e condivise, e di verificarne il rispetto, monitorando i risultati delle azioni di controllo.

Realizzeranno anche volantini e segnaletica informativa su carta da distribuire o collocare nei siti sensibili.

Le azioni informative, in forma di attività ludiche e di coinvolgimento, saranno quelle prevalenti per il campo famiglie, quelle di controllo e monitoraggio per quello under 18.

Una giornata sarà dedicata alla formazione e alla simulazione antincendio, a cura della locale ProCiv.

Nel campo famiglie verrà allestito in pineta un piccolo laboratorio per la creazione di poster e manufatti illustrativi e didattici.

Isonzo (Go)

ZPS e SIC del Friuli Venezia Giulia

Attività: sentieristica, pulizia ambientale, monitoraggio turisti e territorio

Periodo: 28/07 – 06/08

Alloggio: rifugio

Contributo di partecipazione: 225 €

L'area già dal 1976 risulta Ambito di Tutela della Biodiversità ma si deve attendere il 1996 perchè venga istituita Riserva Naturale Regionale. Fino agli anni'90 infatti queste zone erano soggette, come molte aree lagunari, ad intenso sfruttamento: bonifiche, canalizzazioni fluviali, coltivazioni. In seguito, in linea con le nuove tendenze di ripristino di aree naturali, sono state ricreate paludi e zone umide in grado di accogliere avifauna e altre specie legate all'ambiente acquatico.

Attualmente la zona è frequentata da molte specie selvatiche, in particolare specie ornitiche.

La Riserva, istituita con legge regionale nel 1996, si estende per circa 2400 ettari e fa parte del complesso sistema delle aree protette del Friuli Venezia Giulia. Il territorio della Riserva, situato nell'Adriatico settentrionale, copre la foce del fiume Isonzo, un tratto di fascia litoranea e lagunare.

Si tratta quindi di un ambiente di transizione (tra terra e mare e tra acqua dolce e acqua salata) che raccoglie al suo interno un insieme di altri ambienti ricchissimi di specie animali e vegetali. Da notare che il territorio della Riserva è inserito nella RETE NATURA 2000 sia come S.I.C. (Sito d'Importanza Comunitaria) che come Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale per l'avifauna).

Progetto: Azioni a favore della tutela e della corretta gestione di un'area protetta. Conoscenza del territorio.

Lavoro: I volontari scopriranno i diversi habitat della Riserva ed effettueranno: manutenzione e pulizia dei sentieri, manutenzione e pulizia dell'area di foce e delle spiagge, controllo della vegetazione spontanea e delle specie infestanti, informazioni ai visitatori, manutenzione e cura degli spazi espositivi e del centro visite della Riserva).

Le attività di svago previste sono:

- uscite nei dintorni (Baia di Sistiana e Sentiero Rilke, Foci del Timavo, Aquileia e Grado, luoghi della Grande Guerra sul Carso)
- relax in spiaggia.

Maserada (Tv)

Oasi del Codibugnolo e Magredo del Parabae

Attività: sentieristica, cartellonistica, pulizia ambientale, supporto alle attività del circolo

Periodo: 19/07 - 01/08

Alloggio: palestra

Contributo di partecipazione: 200 €

Maserada è ubicato sulla riva destra del Piave, nella campagna trevigiana che in antichità era un arcipelago di isole tra i rami del fiume Piave.

Durante il dominio veneziano il territorio di Maserada fu interessato dalla costruzione di ville "di delizia" dove i patrizi della Serenissima amavano trascorrere i lunghi mesi estivi. Le ville esistono ancora oggi, ristrutturate, ma sempre bellissime.

Durante la I Guerra Mondiale nella zona di Saletto era attestato il fronte e nelle Grave di Papadopoli ci furono violenti scontri. Molte testimonianze delle battaglie sono state conservate nel museo di Maserada dedicato alla Grande Guerra.

Varie e pregiatissime sono le qualità di vino bianco e rosso prodotte dalle cantine del territorio e fra queste, si segnala il "Raboso Piave".

Progetto: Legambiente da anni gestisce l'Oasi del Codibugnolo all'interno dell'alveo del fiume Piave. Ogni anno, grazie a fondi pubblici, all'opera dei volontari e alla collaborazione con varie associazioni, vengono realizzate molte iniziative didattiche con le scuole e progetti volti al miglioramento della fruizione dei sentieri e dell'oasi stessa.

Lavoro: I volontari saranno impegnati in attività ambientali di pulizia e manutenzione di sentieri e percorsi all'interno dell'Oasi del Codibugnolo sulle Grave del Piave. Il progetto prevede di migliorare la fruizione dei sentieri per le persone disabili; inoltre, verrà predisposta una nuova segnaletica in legno lungo i percorsi e costruita un'aula didattica all'interno dell'Oasi.

Nel tempo libero, i volontari potranno scoprire i luoghi più suggestivi nella pianura trevigiana e lungo il corso del Piave.

Milazzo (Me)

Attività: sentieristica, pulizia e ripristino ambientale

Periodo: 07/07 – 21/07

Alloggio: scuola

Contributo di partecipazione: 250 €

Località storico-artistica e balneare, Milazzo è ubicata su una sottile penisola che per 7 km si protende nel mar Tirreno: le sue origini risalgono al 716 a.C., quando fu edificata da parte dei coloni greci con il nome di Mylai. Città di antiche tradizioni e ricca di storia, Milazzo offre considerevoli testimonianze del suo passato: nella parte alta della città ha una posizione dominante il castello arabo-svevo-aragonese e spagnolo con accanto il seicentesco Duomo antico che fa da sfondo al moderno teatro all'aperto, dove in estate sono rappresentati numerosi spettacoli artistici.

Le chiese, le ville e i palazzi del Borgo Antico, della città nuova e del Capo di Milazzo tramandano le testimonianze di una ricca identità culturale.

Il promontorio, bagnato da un blu antico pregnante di miti e di storia, è caratterizzato da baie, spiagge e grotte piene di leggende e di fascino mediterraneo.

Annualmente Legambiente del Tirreno ripristina con i volontari ambientali gli antichi sentieri che collegavano le contrade del Capo con il mare e sono perciò anch'esse testimonianze della cultura e del "modus vivendi" della civiltà contadina e marinara del territorio.

Progetto: L'attività del campo si svolgerà al Capo di Milazzo, un luogo di grande interesse naturalistico, proposto come Riserva Naturale per la presenza di piante molto rare, già censite da Legambiente. Il lavoro dei volontari, tende a valorizzare e promuovere la Riserva.

Lavoro: (max 600 battute) breve descrizione del tipo di lavoro in cui i volontari saranno impiegati ed ulteriori attività aggiuntive.

Il lavoro consisterà nel recupero e nella manutenzione di antichi sentieri che si trovano al Capo di Milazzo, esperienza che si rinnova dal 2001 e che ha fatto riscoprire il promontorio nella sua grande bellezza naturale e il suo affascinante paesaggio. Altro lavoro qualificante ed utile è quello della costruzione, manutenzione, e posa di passerelle in legno per favorire l'accesso a tutti i luoghi del mare a chi si trova impossibilitato per ragioni di disabilità fisica

Requisiti richiesti: Il campo è impegnativo soprattutto per l'aspetto climatico: trovandosi nel cuore del Mediterraneo, le attività saranno svolte necessariamente nelle ore meno calde. Ciò comporterà che ci si alzi molto presto al mattino. E' indispensabile, inoltre, uno spirito di adattamento ed essere allenati a lunghe camminate.

Noli (Sv)

Attività: sentieristica, pulizia e ripristino ambientale

Periodo: 30/07 – 08/08

Alloggio: palestra

Contributo di partecipazione: 225 €

Nella Liguria di ponente, tra Capo Noli e la Punta del Vescovado sorge la cosiddetta "V Repubblica marinara di Noli". Dall'alto l'abitato è vegliato dal Castello di Monte Ursino (13° sec.), la cui cinta muraria tuttora conservata arriva a proteggere le case della costa. L'origine di Noli è preromana (317 a.C.) ma il borgo divenne in età medievale un libero comune e in seguito una repubblica marinara politicamente legata a Genova. Noli partecipa alla Prima crociata: nelle prime tre spedizioni resta sotto il vessillo di Genova, alla quarta innalza il proprio. Dal '400 si radicano i conflitti con i vicini di Finale Ligure per il confine stabilito nel 1582 con la costruzione della "Torre delle streghe". Da questo bellissimo borgo, conservato magnificamente, con una bella spiaggia tra natura meravigliosa, splendidi vicoli e grande storia, i volontari nel tempo libero potranno visitare i paesi della costa e dell'entroterra ligure.

Progetto: Scopo del progetto che si svolge su questo territorio da quattro anni è la valorizzazione del volontariato ambientale e la manutenzione della rete sentieristica e degli spazi verdi nel comprensorio nolese.

Lavoro: I volontari saranno impegnati, grazie anche alla collaborazione dei volontari della squadra dell'antincendio boschivo, nell'opera di mantenimento e pulizia dei sentieri che partono da Noli e si diramano sulle alture circostanti e nella manutenzione degli spazi verdi pubblici. Tutte le opere sono concordate con il Comune di Noli che per il quarto anno ospita un campo di volontariato.

Requisiti richiesti: Disponibilità a muoversi a piedi per effettuare gli spostamenti

Ostana (Cn)

Attività: sentieristica, manutenzione e organizzazione di eventi

Periodo: 01/08 – 10/08

Alloggio: casa vacanze

Contributo di partecipazione: 200 €

Ostana (1100-1400m) è una comunità occitana dell'alta Valle Po costituita da numerose borgate disposte sul pendio sinistro del Po. I fabbricati originari sono stati realizzati con materiali locali: muri perimetrali in pietra, tetti in lose, serramenti e balconate in legno. E' sicuramente uno dei punti di osservazione più fortunati per una percezione complessiva del gruppo montuoso del Monviso e della Valle Po. Ostana inoltre è un Comune appartenente al Sistema Regionale delle aree protette della fascia fluviale del Po e la maggior parte del fiume che interessa il suo territorio è classificato come area a vocazione naturale di classe 1 (elevata naturalità). Questo elemento costituisce un prezioso aspetto che connette il comune di Ostana con un sistema di protezione e attenzione e valorizzazione naturalistica di livello regionale. Il comune è stato recentemente inserito tra "I Borghi più belli d'Italia".

Progetto: La rete di sentieri, una volta utilizzati dagli abitanti come unico collegamento tra le varie borgate e le zone di pascolo, è ora utilizzata solo per scopi turistici o lavori forestali e necessita di una manutenzione costante.

Lavoro: Il lavoro dei volontari consiste nell'aiutare i pochi residenti nella pulizia e ripristino di queste antiche vie. Se il tempo e la voglia lo permetteranno si potranno anche ripristinare alcuni abbeveratoi e muretti in pietra a secco. Non mancheranno i momenti di festa con la comunità locale e i volontari potranno aiutare nell'organizzazione delle serate che accompagneranno la loro permanenza.

Requisiti richiesti: I Volontari dovranno sapersi muovere in un ambiente tipico di Montagna, tenendo presente che il tempo e le temperature possono essere molto variabili e il campo è consigliato soprattutto a persone con una buona attitudine a camminare in montagna.

Otranto (Le)

SIC Alimini e Costa Otranto – S. Maria di Leuca

Attività: sensibilizzazione turisti e monitoraggio

Periodi: 25/07 – 04/08; 14/08 – 24/08

Alloggio: scuola

Contributo di partecipazione: 250 €

Il territorio otrantino è ampio e vario e va dalla costa da S. Andrea (costa nord) a Porto Badisco (costa sud). La città con la sua baia fa da linea di demarcazione a un litorale ricco di bellissime spiagge, baie, scogliere e punteggiato di torri. L'entroterra non è meno ricco di fascino e varietà, ed è costituito da due valli: la Valle dell'Idro e la Valle delle Memorie, ricche di vegetazione e di insediamenti rupestri. La città conserva le memorie di un glorioso passato, dalla Cattedrale con l'eccezionale mosaico al maestoso Castello, dai resti del cenobio basiliano di Casole alla Basilica di San Pietro nel cuore del centro storico. La presenza dell'area S.I.C. Alimini e del Parco "Otranto – S. Maria di Leuca" offrono inoltre caratteristiche ambientali e culturali da preservare e valorizzare.

Progetto + Lavoro :

Il territorio di Otranto, forte della presenza di attrattive storico-culturali e architettonico-ambientali, ha visto negli ultimi decenni un forte sviluppo turistico e il relativo incremento di strutture ricettive (alberghi, B&B, ecc.), che hanno portato ad un incremento esponenziale dei visitatori e turisti nell'area. Pertanto, vista la notevole presenza di turisti, il lavoro dei volontari consisterà nel monitoraggio di tale flusso attraverso dei questionari di raccolta dati che (utilizzati in forma aggregata) costituiranno uno strumento utile per l'Amministrazione Comunale di Otranto per la programmazione di uno sviluppo turistico più equilibrato e sostenibile della comunità locale. Inoltre, i volontari provvederanno alla distribuzione di opuscoli informativi e attività di sensibilizzazione a buone pratiche che ogni cittadino deve adottare in presenza di aree fortemente sensibili al carico antropico come lo sono appunto l'area S.I.C. Alimini e il Parco Costiero "Otranto – S. Maria di Leuca".

Porto Cesareo (Le)

AMP "Porto Cesareo" – Ris. Nat. Orient. "Palude del Conte e Duna Costiera"

Attività: sentieristica, cartellon., AIB, pulizia amb., sensibiliz., animaz., monit. turisti e territorio

Periodi: 01/08 - 12/08; 13/08 – 24/08

Alloggio: scuola

Contributo di partecipazione: 250 €

Porto Cesareo grazie al suo porto naturale affacciato sull'Isola Grande (a circa 200 mt) e al micro arcipelago antistante la costa, è una delle zone più belle della Penisola Salentina. I fondali presentano un caratteristico ambiente sub-tropicale. Il litorale della riserva è molto vario: dalle spianate calcaree dei terrazzi alle spiagge dove la duna costiera ospita una fitta vegetazione arbustiva tra golfi, insenature, speroni rocciosi, scogli e isolotti. Particolarmente importante, ai fini della salvaguardia della fascia costiera, è l'azione combinata antierosiva delle dune e della prateria di Posidonia Oceanica. La vegetazione tipica mediterranea offre tutto l'anno fioriture e colorazioni di grande effetto e, grazie alla presenza di microclimi, nella riserva è possibile osservare piante uniche al mondo, come l'orchidea selvatica *Iris Revoluta*.

Progetto: Scopo primario del Campo sarà ridurre la pressione antropica su aree significative del territorio cesarino, racchiuse nell'Area Marina Protetta e nella Riserva Regionale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera". Si prevedono inoltre 4 azioni specifiche miranti ad affrontare tematiche cruciali per la qualità della costa quali la campagna contro i falò in spiaggia per la notte di San Lorenzo, quella contro i datteri di mare, le attività di informazione attraverso il decalogo dell'eco-bagnante e la campagna contro la sosta abusiva dei camper.

Lavoro: L'azione principale dei volontari consiste nel contatto diretto con i fruitori delle aree S.I.C. mediante l'allestimento di postazioni informative e di stazioni di osservazione, nonché nel lavoro di distribuzione costante di materiale informativo e di confronto quasi sempre sereno nei casi di criticità nei comportamenti.

Il primo giorno sarà dedicato alla risistemazione e ripulitura di un'ampia macchia e del sottobosco in aree Siti di Interesse Comunitario oggetto di discarica da parte dei turisti che vi transitano nei mesi estivi.

L'azione di prevenzione del 10 agosto comporterà la distribuzione ai bagnanti di un volantino informativo sui danni causati dai dattaroli sul fondale marino, sulle caratteristiche dei sistemi costieri dunali e sui danni causati dai falò in spiaggia, sulla sosta abusiva di camper, su un buon utilizzo del territorio, attività di prevenzione contro gli incendi boschivi e per la valorizzazione, tutela e fruizione di luoghi e siti culturali.

Una serie di volantini a temi serviranno a questa opera di sensibilizzazione.

Requisiti richiesti: Dato il caldo clima di agosto, i volontari lavoreranno dalle 7,00 alle 12,00, e in alcune particolari giornate anche la sera-notte. **Il campo è consigliabile soprattutto a persone dotate di spirito di adattamento e di una buona attitudine a sopportare le alte temperature e a compiere lavori in condizioni impegnative.**

Riomaggiore (Sp)

Parco Nazionale delle Cinque Terre

Attività: sentieristica, pulizia ambientale

Periodi: 27/07 – 05/08; 06/08 – 15/08; 16/08 – 25/08

Alloggio: scuola

Contributo di partecipazione: 250 €

Le Cinque Terre, con i suoi bellissimi cinque borghi affacciati sul mare, sono il segno evidente dell'ingegno secolare dell'uomo che ha modellato queste terre con spettacolari terrazzamenti ottenuti grazie a migliaia di chilometri di muretti a secco e coltivati prevalentemente a uliveti e vigneti. Da questi ultimi, dopo una faticosa vendemmia, si produce il rinomato vino Sciacchetra, ottenuto con un particolare procedimento. Le terrazze, partendo dal mare, si sviluppano su ripidissimi pendii sino a 700m di quota e negli ultimi decenni hanno subito un graduale abbandono da parte dell'uomo.

Progetto: Dal 2000 Legambiente, che ha fortemente voluto la protezione di questo territorio, collabora con l'Ente Parco svolgendo progetti di volontariato su base triennale per la sua salvaguardia. Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, inserito nell'elenco del patrimonio mondiale, ambientale e culturale dell'UNESCO, offre infatti caratteristiche ambientali e culturali da preservare e valorizzare.

Lavoro: I volontari saranno impegnati in attività di pulizia e manutenzione dei sentieri e dei terrazzamenti, favorendo la fruizione eco-compatibile di quest'area e contribuendo alla decongestione del traffico turistico dalle direttrici principali dell'ampia rete sentieristica. Avranno l'opportunità inoltre di conoscere i prodotti di questo territorio visitando le terrazze recuperate all'abbandono e oggi coltivate e collaborando alla produzione di alcuni prodotti (pesto, salse, etc.) nei laboratori del Parco.

Sortino (Sr)

Riserva Naturale Orientata Pantalica

Attività: sentieristica, pulizia ambientale, cartellonistica, monitor. turisti, sensibiliz. e animazione

Periodo: 20/08 - 30/08

Alloggio: Eremo di Santa Sofia Arrassu

Contributo di partecipazione: 200 €

Questi campi saranno realizzati tra le straordinarie bellezze naturalistico-archeologiche della Necropoli Rupestre di Pantalica, testimoniate dall'inserimento da parte dell'Unesco tra i siti patrimonio dell'Umanità e il fascino storico del luogo ove prima del devastante terremoto del 1693 sorgeva la città di Sortino, a due passi da Siracusa.

Progetto: Il circolo locale è dal 2005 impegnato con i campi di volontariato ambientale su due versanti: il recupero di una struttura pubblica, abbandonata a se stessa (l'eremo) e la promozione e salvaguardia del territorio circostante, di cui le Necropoli Rupestri di Pantalica rappresentano la parte più importante. I volontari saranno chiamati ad opere di sentieristica, preparazione di cartellonistica, informazione turistica e inoltre saranno parte attiva delle varie iniziative di attività socioculturali che si realizzeranno nel cortile della struttura che ospiterà i volontari

Lavoro: I volontari saranno chiamati ad opere di sentieristica, costruzione di cartellonistica, informazione turistica ed inoltre saranno parte attiva delle varie iniziative di attività socioculturali che si realizzeranno nel cortile della struttura che ospiterà i volontari

Venezia - Isola della Certosa

Parco della Laguna di Venezia

Attività: sentieristica, monitoraggio turisti, pulizia ambientale e supporto alle attività del circolo

Periodo: 07/08 – 16/08

Alloggio: tende

Contributo di partecipazione: 250 €

L'isola della Certosa è immersa nello splendido paesaggio che rientra nel PARCO DELLA LAGUNA NORD, si trova in una posizione importante e strategica, simultaneamente in bocca di porto e in città, a metà tra centro storico di Venezia e mare aperto. L'area, dal 1200 al 1500 impianto conventuale dei padri certosini e successivamente utilizzata per scopi militari praticamente ininterrottamente sino al 1950, ha poi subito un processo di demilitarizzazione e ha versato per decenni in stato di abbandono. È ora sede di un Polo Nautico con annesso cantiere navale di imbarcazioni tradizionali e di un'università privata di design e arte.

Progetto: L'intervento, per il quinto anno consecutivo, in collaborazione con il "Comitato Certosa" e con il Polo Nautico Vento di Venezia sarà indirizzato prevalentemente al recupero dell'area boschiva e della rete sentieristica in stato di degrado e alla pulizia delle piccole spiagge e darsene dell'isola (in parte anche in area archeologica) per favorire il recupero della fruibilità pubblica e il suo futuro utilizzo quale polo di attrazione ambientale, sportivo e sociale della città. Il progetto è indirizzato inoltre alla futura apertura di un Centro di Volontariato Permanente e Centro di Educazione Ambientale di Legambiente sull'isola.

Lavoro: I volontari saranno impegnati in interventi di pulizia, recupero e ripristino ambientale nonché in attività di monitoraggio e controllo dei flussi turistici. In particolare si effettuerà il recupero e mantenimento della rete sentieristica e delle zone boscate di interesse ambientale e archeologico, allo scopo di rendere fruibile alla cittadinanza i percorsi e gli spazi verdi dell'Isola. I volontari potranno essere coinvolti in attività di sostegno del Circolo locale allo scopo di valorizzare l'isola nel suo complesso e gli interventi stessi che i volontari andranno a realizzare.

Requisiti richiesti: E' richiesta attitudine alla vita da campeggio.